

**REFERENDUM**  
**sul PROTOCOLLO del 23 LUGLIO:**  
**diminuiscono le pensioni,**  
**aumentano l'età pensionabile e la precarietà**

**VOTA NO**

**35 ANNI ADDIO !**

L'Accordo del 23 luglio imposto dal governo Prodi - Cgil-Cisl-Uil - Confindustria, ha sostituito allo scalone di Maroni una serie di scalini che elevano l'età pensionabile. E la riduzione da 4 a 2 delle finestre, introdotte anche per la pensione di vecchiaia, allungherà le scadenze di uscita.

| Data      | Età  | Contrib | Quota |
|-----------|------|---------|-------|
| 1 gen. 08 | 58 + | 35      | /     |
| 1 lug. 09 | 59 + | 36      | 95    |
| 1 gen. 11 | 60 + | 36      | 96    |
| 1 gen. 13 | 61 + | 36      | 97    |

Viene introdotto un automatismo di revisione dei coefficienti ogni tre anni. Che sarà al ribasso perché questi saranno calcolati non in base ai conti dell'Inps (che è in attivo) ma in base alle dinamiche di bilancio della cassa del Tesoro: **dal 2010 il taglio delle pensioni sarà del 6-8%** fino a portare la pensione a 1/3 dell'ultima retribuzione.

In compenso viene vantato l'aumento che sarà elargito alle pensioni basse: si tratta dell'equivalente di 1 caffè al giorno e per un solo 16% di pensionati !!

**Una beffa per i lavori usuranti.** Solo 5.000 lavoratori all'anno in 10 anni usufruiranno dello sconto sull'aumento dell'età pensionistica: con le attuali condizioni di lavoro, infortuni e malattie professionali, il limite di 5.000 è ridicolo.

**STRAORDINARI A GO-GO'**

I datori di lavoro conoscono una sola strada per incrementare la produttività: estendere gli straordinari. Ecco che Governo-Cgil-Cisl-Uil gli vanno dietro, regalando la **decontribuzione degli straordinari**: il che significa via libera all'aumento di fatto dell'orario di lavoro, ai danni della salute e dell'occupazione e a favore di un aumento a tutto spiano dei profitti padronali. E mentre caleranno le entrate dell'INPS il rimedio è già pronto: **i contributi previdenziali a carico dei lavoratori aumenteranno nel 2011 dello 0,09%**.

**LA GIUNGLA DELLA PRECARIETA'**

**Questo accordo conferma e persino peggiora le forme di lavoro precario, a termine, co.co.pro. e interinale contenute nelle Leggi 30 e Treu.**

L'abuso dei contratti a termine viene legittimato: salta il limite dei 3 anni perché basta una deroga conciliata presso l'Ufficio del Lavoro...ed è chiaro che un lavoratore o dà il suo assenso o se ne torna a casa. Nulla si fa per appalti e subappalti, tramite i quali le aziende aggirano i diritti dei lavoratori. E nessun obbligo a fissare tetti percentuali nei CCNL. La riforma degli ammortizzatori sociali prefigura il peggio: i lavoratori in cassa integrazione sono a rischio di venire equiparati a quelli in mobilità. L'incremento dell'indennità di disoccupazione non è che una toppa su un buco nero.

**I giovani sono destinati a una vita permanente di ricatto e incertezza**

**Ma L'accordo del 23 luglio deve ancora diventare legge. Possiamo fermarlo:**

**USIAMO LE ASSEMBLEE PER LE RAGIONI DEL NO**  
**COSTRUIAMO LO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DEL 9 NOVEMBRE**

**CONFEDERAZIONE COBAS**

ROMA, viale Manzoni 55 - Tel 0670452452 - Fax 0677206060 - email [cobas@cobas.it](mailto:cobas@cobas.it) - [www.cobas.it](http://www.cobas.it)